

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 del DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il Genitore/Affidatario e il Dirigente Scolastico

- Visto il D.M. n: 5843/A3 del 16 ottobre 2006.
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007.
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007.
- Visto il D.M. n. 30 del 15 maggio 2007.
- Preso atto che:
 - la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
 - la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, ecc., che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1 - IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

2 - REGIME DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Programmazioni, ecc.) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

3 - IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

4 - DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il Regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

5 - PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE, AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria.

La procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario (tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta);
- b) accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Regolamento di disciplina degli studenti

- **Visti** il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- **Visto** il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
- **Visto** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei docenti e dei genitori*";
- **Premesso che:**
 - la responsabilità disciplinare è personale;
 - tutte le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento all'atto dello scrutinio quadrimestrale finale;
 - nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni;
 - i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4, comma 2 del D.P.R. 249/98);
 - le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (art.4, comma 5 del D.P.R. 249/98).
 - al Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale ATA e ai genitori è affidata la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza, attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa, volta a sviluppare negli

studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'Istituzione Scolastica;

- la scuola ha il compito di ricercare le strategie più idonee ed efficaci nell'azione di educazione alla cittadinanza e di prevenzione del disagio;
- l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo (art. 4, comma 9 del D.P.R. 249/98);
- nel periodo di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Porto Cesareo approva il seguente Regolamento di disciplina

Doveri delle studentesse e degli studenti

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del D.P.R. 249/98.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Mancanze ai doveri

- Inosservanza abituale dei doveri scolastici: assenza ingiustificata, ritardi abituali, frequenza discontinua, mancato assolvimento ripetuto degli impegni di studio.
- Continuo disturbo della lezione.
- Mancanza di rispetto nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni.
- Danneggiamenti alle strutture e alle attrezzature della scuola.
- Violazione dell'obbligo dell'osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.
- Uso del cellulare.

Sono considerati comportamenti di particolare gravità:

- Comportamenti illeciti (es. falsificazione della firma dei genitori).
- Danneggiamenti alle strutture, agli arredi e alle attrezzature della scuola.
- Danneggiamento e/o sottrazione delle proprietà altrui.
- Furto o danneggiamento di un documento ufficiale.
- Atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui.
- Abbandono volontario dei locali scolastici senza autorizzazione.
- Abbandono volontario del gruppo scolastico durante le attività esterne.

- Intimidazione, vessazione verso i compagni.
- Aggressione fisica ai compagni e/o al personale della scuola
- L'uso del telefono cellulare o di qualsiasi altro strumento tecnologico come dispositivo per acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali, in quanto comporta violazione della Privacy e della dignità della persona.

Interventi disciplinari

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, secondo la gravità della mancanza, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- Ammonizione verbale.
- Ammonizione scritta, che andrà comunicata alla famiglia.
- Svolgimento di un'attività socialmente utile. Tali attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare in:
- Azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine, alla pulizia e alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;
- Azioni per riparare materialmente il danno arrecato al patrimonio della scuola;
- Azioni per acquisire in un rapporto relazionale con il pubblico il senso del rispetto delle persone (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello in segreteria, etc.).
- Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni.
- Sospensione fino a quindici giorni.
- Sospensione per più di quindici giorni.
- Sospensione fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni dell'ultimo anno.

Correlazioni fra le mancanze ai doveri e le sanzioni disciplinari

Mancanze ai doveri	Sanzioni disciplinari <i>Tenere conto nell'assegnazione del voto di condotta</i>
Inosservanza abituale dei doveri scolastici: assenza ingiustificata, ritardi abituali, frequenza discontinua, mancato assolvimento ripetuto degli impegni di studio.	- Ammonizione verbale del docente. - Ammonizione scritta del docente, comunicata al Dirigente Scolastico, il quale informa la famiglia.
Continuo disturbo della lezione.	- Ammonizione scritta del docente, comunicata al Dirigente Scolastico, il quale informa la famiglia. - Per la reiterazione delle mancanze sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni a secondo della gravità.
Mancanza di rispetto nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola.	- Ammonizione scritta del docente o del Dirigente Scolastico, il quale informa la famiglia. - Sospensione da 1 a 5 giorni a secondo della gravità. - Svolgimento di un'attività socialmente utile.
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni: insulti, termini volgari e offensivi, mancanza di rispetto per il materiale altrui, atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare gli studenti più deboli.	- Ammonizione scritta del docente, o del Dirigente Scolastico, il quale informa la famiglia. - Sospensione da 1 a 5 giorni a seconda della gravità - Svolgimento di un'attività socialmente utile

Uso del cellulare in classe	- Sequestro temporaneo del "cellulare", che viene consegnato al Dirigente Scolastico per la custodia (*). - Del sequestro il docente prende nota sul registro di classe, e contestualmente dà comunicazione tramite l'Ufficio di Segreteria, alla famiglia dell'allievo. - Sospensione fino a 5 giorni nei casi di reiterazione dell'infrazione. - Svolgimento di un'attività socialmente utile.
Comportamenti illeciti (es. falsificazione della firma dei genitori).	- Ammonizione scritta del docente, o del Dirigente Scolastico, il quale informa la famiglia. - Svolgimento di un'attività socialmente utile - Sospensione fino a 5 giorni nei casi iterati.
Violazione dell'obbligo dell'osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza (permessi, visite esterne, gite, ecc.)	- Ammonizione verbale del docente. - Ammonizione scritta del docente, comunicata al Dirigente Scolastico, il quale informa la famiglia. - Sospensione da 1 a 5 giorni a seconda della gravità. - Svolgimento di un'attività socialmente utile.
Danneggiamenti alle strutture, agli arredi e alle attrezzature della scuola.	- Ammonizione scritta del docente o del Dirigente Scolastico. - Allontanamento proporzionale all'entità del fatto commesso fino ad un massimo di 15 giorni. - Risarcimento del danno.
Danneggiamento e/o sottrazione delle proprietà altrui.	- Ammonizione scritta del docente o del Dirigente Scolastico. - Allontanamento proporzionale all'entità del fatto commesso fino ad un massimo di 15 giorni. - Risarcimento dei danni, restituzione del bene sottratto nelle condizioni originarie
Furto o danneggiamento di un documento ufficiale.	- Sospensione anche superiore a 15 giorni.
Atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui	- Sospensione anche superiore a 15 giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.
Intimidazione, vessazione verso i compagni.	- Sospensione da 5 a 10 giorni a seconda della gravità.
Aggressione fisica ai compagni e/o al personale della scuola	- Sospensione da 5 a 15 giorni a seconda della gravità.
L'uso del telefono cellulare o di qualsiasi altro strumento tecnologico come dispositivo per acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali.	- Denuncia alle autorità competenti. - Sospensione anche superiore a 15 giorni con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

(*) In ossequio alla normativa sulla privacy, prima di procedere al sequestro, il docente invita l'alunno a togliere la SIM card dal cellulare e a conservarla.

Organi competenti a comminare le sanzioni

Organi competenti ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (*ammonizione verbale, ammonizione scritta, svolgimento di un'attività socialmente utile*):

- Docente
- Dirigente Scolastico

Organi competenti ad irrogare le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica:

- Consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti (sanzioni e provvedimenti che comportano l'allontanamento per un periodo inferiore a 15 giorni)
- Consiglio di Istituto (sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni)

PROCEDURA DI IRROGAZIONE PER L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

- Richiesta del provvedimento disciplinare al Dirigente scolastico da parte del docente o dei docenti o del personale ATA.
- Convocazione dell'alunno, affinché possa esercitare il diritto alla discolpa e addurre eventuali prove a suo favore.
- Convocare i genitori dell'alunno, affinché possano esercitare il diritto di difendere il figlio.
- Ascoltare gli eventuali testimoni dell'accaduto.
- Riunire il Consiglio di classe o di Istituto per la irrogazione della sanzione.
- Comunicare per iscritto ai genitori il provvedimento irrogato dall'organo competente con la relativa motivazione

RICORSI - IMPUGNAZIONI

L'impugnazione delle sanzioni disciplinari è finalizzata a garantire da un lato "il diritto di difesa" degli studenti e, dall'altro, la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il Genitore/Affidatario

Il Dirigente Scolastico

Prof. Stefano MACCHIA

Data di consegna _____